

Forlì

Allerta Covid-19

«Case di riposo, stare attenti non basta»

Ieri a Santa Sofia il terzo decesso. Il sindaco Valbonesi: «Nella prima fase eravamo stati fortunati, stavolta meno. Ma il peggio è alle spalle»

di **Oscar Bandini**

Il sindaco di Santa Sofia Daniele Valbonesi è in prima linea sul fronte case di riposo. E gli va riconosciuto il merito della trasparenza nella comunicazione quotidiana dei dati sulla diffusione del Covid nel suo Comune anche quando da novembre in poi la situazione si è fatta veramente difficile. Ieri ha dovuto annunciare il terzo decesso tra gli anziani ospiti della struttura del paese.

Valbonesi, cosa è accaduto alla residenza per anziani San Vincenzo de' Paoli? Nella prima fase della pandemia nessun contagio, mentre nella seconda ci sono stati molti positivi e anche decessi.

«Le Rsa sono state colpite ovunque, in Italia e nel mondo. Nella prima fase siamo stati attenti e fortunati. Nella seconda attenti e sfortunati. Non voglio liquidare la situazione con una battuta, ma considerato l'alto livello di attenzione messo in campo da



Daniele Valbonesi ha comunicato ogni giorno la situazione dei contagi nella Rsa

tutti i soggetti che ruotano attorno alla San Vincenzo de Paoli, non ci sono altri motivi a mia conoscenza».

Anche ieri un bollettino tragico. Meglio dirlo lo stesso, anche se sono brutte notizie?

«Da amministratore penso che essere trasparente sia un dove-

re. Informare i cittadini è necessario in un contesto, quello della pandemia, drammatico per la tenuta sanitaria e sociale della nostra comunità».

Attualmente come è la situazione alla casa di riposo? Le misure adottate hanno funzionato?

«La fase critica è superata. A metà novembre i positivi erano arrivati a 26 tra ospiti e dipendenti della coop 'Il Cigno' che gestisce la struttura. Oggi ne rimangono 7 tra gli ospiti. Sono stabili e si presume che a giorni potranno guarire: proprio ieri sono stati fatti nuovi tamponi. In ogni caso l'Ausl rimarrà a presidiare la struttura Covid fino a quando ci saranno positivi. Tutto il personale nel suo complesso, l'Ausl e l'amministrazione con l'assessore Ilaria Marianini, hanno fatto un ottimo lavoro di squadra che penso abbia consentito di 'limitare i danni'».

Resta il problema di anziani che non vedono i familiari da ormai tantissimo tempo.

«Vero, l'isolamento forzato e

prolungato è drammatico. Tre ospiti sono morti senza che le famiglie potessero stargli vicino. Non lo dimentico».

Per le festività natalizie la direzione cosa ha previsto per le visite dei parenti?

«Stiamo pensando a quello che è possibile fare. Il gestore sta lavorando sulla 'stanza degli abbracci' che colmerebbe, solo parzialmente, quel vuoto e quell'isolamento di cui parlavo sopra. Non escludo però altre sorprese».

Il suo collega sindaco di Forlì Gian Luca Zattini ai primi di novembre ha chiuso in forte anticipo le Rsa. Lei spesso, in qualità di segretario del Pd forlivese, lo ha criticato. Ma in questo caso ha fatto bene, secondo lei?

«Ha fatto bene e noi abbiamo fatto allo stesso modo. Le dico di più, noi siamo stati i primi a chiudere anche nella prima fase, dove tanti, Forlì compresa, non hanno fatto lo stesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIDER

Uniti per una sfida più grande

Dal 4 novembre è operativo FIDER il più grande Confidi dell'Emilia Romagna

Si rivolge a *PMI e liberi professionisti*

Fider sostiene il business della tua impresa. Le attività che svolgiamo:

Garanzia

Consulenza

Minibond

Fideiussioni dirette

Agevolazioni Nazionali

Impresa 4.0

Internazionalizzazioni

Agevolazioni Regionali

Assicurazioni